



Documento Programmatico Previsionale 2018

INDICE

1)	<i>Premessa: il contesto attuale</i>
2)	<i>l'emergenza terremoto al centro dell'attività istituzionale</i>
3)	<i>settori d'intervento della Fondazione nell'esercizio 2018</i>
4)	<i>stima-obiettivo delle risorse disponibili nell'esercizio 2018</i>
5)	<i>ripartizione delle risorse disponibili nell'esercizio 2018</i>
6)	<i>progetti speciali</i>
7)	<i>impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio</i>
8)	<i>linee guida per lo svolgimento dell'attività erogativa nell'esercizio 2018</i>
9)	<i>modalità operative</i>

Approvato dall'Organo di Indirizzo
Nella riunione del **26 ottobre 2017** previo parere positivo
dell'assemblea dei soci



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE **- esercizio 2018 -**

1

Premessa: il contesto attuale

Nell'esercizio 2018 l'attività della Fondazione sarà basata sui medesimi criteri di prudenza, accortezza ed attenzione alle prioritarie esigenze del territorio che hanno caratterizzato le politiche erogative degli ultimi esercizi, anche in attuazione di quanto indicato nel Documento Programmatico Pluriennale 2018-2019 redatto dall'Organo di Indirizzo.

Nuova progettualità, maggiore apertura al confronto con la comunità di riferimento, ridefinizione del modello organizzativo e rafforzamento patrimoniale: sono queste le parole chiave che guideranno l'attività della Fondazione nel prossimo esercizio.

Il nuovo corso della Fondazione contempla il definitivo passaggio ad una nuova prospettiva in cui, recisi i legami storici e finanziari con la banca conferitaria, vengono poste le basi per un ambizioso progetto di ripartenza che prevede innanzitutto il riappropriarsi del proprio ruolo nei confronti del territorio e degli *stakeholder*, proponendosi sempre più come soggetto proattivo e propositivo: un ruolo che dovrà rafforzarsi in termini identitari, seppur con minori risorse disponibili.

La nuova identità della Fondazione si basa sulla capacità di svolgere un ruolo di stimolo e di aggregazione per valorizzare le risorse e le potenzialità insite nel territorio di riferimento anche grazie a possibili nuove forme di collaborazione con enti ed istituzioni attivi aventi finalità analoghe. Si prospetta, quindi, una funzione nuova per la Fondazione di partner proattivo e propositivo in una logica di condivisione con altre istituzioni del territorio in modo da ottimizzare l'impatto delle risorse erogate che, diversamente dal passato, non sono solo di natura finanziaria ma comprendono, altresì, risorse umane, professionali e relazionali.

2

L'emergenza terremoto al centro dell'attività istituzionale

Il sisma che ha messo in ginocchio l'Italia centrale nel 2016 ed in particolare la provincia di Macerata rappresenta una tragedia umana e storica dalle proporzioni inimmaginabili, che colpisce l'essenza stessa della Fondazione ovvero il bene della propria collettività. A motivo di ciò, tutti gli organi della Fondazione hanno ritenuto di porre questa emergenza al centro dell'attività istituzionale dei prossimi anni per testimoniare una significativa vicinanza ed offrire un supporto concreto alle popolazioni terremotate.

L'azione della Fondazione sarà mirata in prima battuta a far fronte alle esigenze post-emergenziali attraverso interventi puntuali e condivisi e, successivamente, ad assicurare il permanere di quelle condizioni sociali ed economiche in grado di mantenere la coesione nelle comunità colpite e garantire a queste ultime di conservare le proprie radici e la propria identità.

In un contesto ancora estremamente frammentato, la Fondazione avrà il compito di maturare una visione unitaria dei bisogni del territorio identificando gli interventi più adeguati per soddisfare le numerose esigenze insorte a seguito dei citati accadimenti. A tal fine, andrà costantemente alimentato un confronto con la comunità di riferimento, ma anche con le istituzioni preposte alla ricostruzione economica e sociale dei territori colpiti, per individuare le priorità di interesse collettivo ed impiegare in modo efficiente le risorse destinate al capitolo "sisma". Ogni sforzo dovrà essere profuso per mantenere coeso in quei luoghi il tessuto sociale e quello economico.



Il tema del terremoto costituisce, pertanto, il *leit motiv* della pianificazione istituzionale poiché esso andrà a permeare tutti gli ambiti d'intervento prescelti, determinando le priorità nell'assegnazione delle risorse e orientando con forza le linee guida che saranno enunciate nel prosieguo.

3

Settori d'intervento della Fondazione nell'esercizio 2018

Nell'esercizio 2018 la Fondazione persegue i propri scopi statutari di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico, nell'ambito del territorio di riferimento, operando nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi di seguito indicati, scelti dall'Organo di Indirizzo nel Documento Programmatico Pluriennale 2018-2019:

Settori rilevanti

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Arte, attività e beni culturali
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Volontariato, filantropia e beneficenza

Altri settori ammessi

- Assistenza agli anziani
- Crescita e formazione giovanile

La scelta dei predetti settori da parte dell'Organo di Indirizzo è coerente con l'attuale normativa, la quale prevede che ogni 3 anni ciascuna Fondazione scelga i "settori rilevanti", in numero non superiore a cinque, tra i "settori ammessi" tassativamente elencati dall'art.1, comma c-bis, del D.Lgs.153/99, nonché dall'art.153, comma 2, e dall'art.172, comma 6 del D.Lgs.12 aprile 2006 n°.163. Oltre che nei settori rilevanti, ciascuna Fondazione può operare inoltre in uno o più dei settori ammessi, secondo un criterio di rilevanza sociale.

Operando nei settori sopra indicati, oltre a rispondere ad un criterio di rilevanza sociale in relazione ai bisogni del territorio di riferimento, la Fondazione può dare continuità alla propria attività istituzionale.

4

Stima-obiettivo delle risorse disponibili nell'esercizio 2018

La quantificazione delle risorse disponibili per l'esercizio 2018 si basa sui risultati in corso di maturazione nell'anno corrente ed è effettuata con un atteggiamento particolarmente cauto e prudentiale. Circa le politiche di gestione del patrimonio che la Fondazione adotterà nell'esercizio 2018, si rimanda all'apposita sezione del Documento Pluriennale 2018-2019, mentre di seguito si riferisce sui soli impieghi relativi o collegati al perseguimento delle finalità istituzionali.

Premesso che l'Organo di Indirizzo, sulla base dei dati disponibili, ha valutato che il volume complessivo delle risorse destinabili all'attività erogativa nell'intero biennio 2018-2019, potrà essere ricompreso nell'intervallo 2-2,5 milioni di euro il Consiglio di Amministrazione ritiene



di poter determinare in euro **1.250.000,00** la stima-obiettivo per l'esercizio 2018 in termini di erogazioni da deliberare per scopi istituzionali a beneficio della collettività di riferimento.

Tale stima-obiettivo è fortemente legata all'esigenza di fronteggiare le numerose esigenze del territorio di riferimento insorte a seguito del sisma.

Essa è rappresentata in via prioritaria dall'importo cumulativo dell'accantonamento al "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" e dell'accantonamento al "fondo per le erogazioni nei settori ammessi", come di seguito quantificati, integrati come appresso specificato. Più in dettaglio, le erogazioni nei "settori rilevanti" sono effettuate mediante apposito "accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti", determinato dal Consiglio mediante il reddito dell'esercizio 2017 nel rispetto di quanto indicato all'art.8, comma 1, lettere a) b e c) del D.Lg.153/99, nonché nel rispetto del vincolo di cui all'art.8, comma 1, lettera d) dello stesso D.Lgs.153/99 e di cui all'art.6 dello Statuto. Tale accantonamento sarà quindi pari ad almeno il 50% del reddito dell'esercizio 2017 al netto delle spese di funzionamento, degli oneri fiscali e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. A loro volta le erogazioni nei "settori ammessi" sono effettuate mediante apposito "accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori ammessi", determinato dal Consiglio a valere sul reddito dell'esercizio 2017 in conformità a quanto disposto dall'art.8, comma 1, del D.Lgs.153/99 e dall'art.6 dello Statuto e, in ogni caso, garantendo il rispetto di quanto stabilito dall'art.2 del Regolamento 18 maggio 2004 n°150.

In secondo luogo, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, i fondi disponibili per l'attività istituzionale derivanti dagli accantonamenti sopra descritti, saranno integrati dal Consiglio di Amministrazione mediante un oculato utilizzo di altri fondi destinabili alle erogazioni istituzionali (compreso anche il fondo stabilizzazione delle erogazioni), in quanto già accantonati e derivanti da componenti reddituali già accertate e contabilizzate, ovvero da reintroiti a fronte di erogazioni deliberate in esercizi precedenti.

5

Ripartizione delle risorse disponibili nell'esercizio 2018

Per quanto concerne la ripartizione delle risorse tra i vari settori di intervento, il Documento Programmatico Pluriennale per il biennio 2018-2019 conferma la sospensione del principio di flessibilità, analogamente a quanto avvenuto nel precedente 2016-2017, che aveva caratterizzato l'attività erogativa della Fondazione sino al 2012. In base a tale meccanismo, per ciascuno dei due gruppi dei "settori rilevanti" e dei "settori ammessi" venivano indicate non solo le specifiche e prefissate percentuali di ripartizione delle risorse disponibili, ma anche gli intervalli di flessibilità tra valori minimi e massimi all'interno dei quali poter adeguare opportunamente i volumi erogativi nei singoli settori in relazione alle reali ed effettive esigenze erogative, senza determinare variazioni del livello erogativo complessivo.

L'attuale contesto di scarsità di fondi disponibili per le erogazioni nonché la difficoltà di ripartire ex ante, fra i settori d'intervento, la risorse da destinare all'emergenza sisma, rendono ora preferibile ed opportuna una ancora più estesa flessibilità e una totale assenza di vincoli quantitativi per il Consiglio di Amministrazione nella destinazione dei fondi stessi ai vari settori di intervento. Pertanto, in conformità a quanto disposto dal Documento Pluriennale, il Consiglio di Amministrazione non applica il meccanismo della flessibilità, né stabilisce a priori obiettivi di ripartizione percentuale relativamente all'attività erogativa dell'esercizio 2018, e conseguentemente, con riferimento sia al gruppo dei settori rilevanti che a quello dei settori ammessi, valuterà l'opportuna destinazione delle risorse disponibili in funzione delle esigenze e delle priorità erogative che verranno in essere nel corso dell'esercizio stesso.

Ciò premesso, e posto inoltre che l'Organo di Indirizzo, nel Documento Pluriennale 2018-2019, ha ritenuto opportuno che il Consiglio di Amministrazione persegua l'obiettivo di una tendenziale concentrazione delle erogazioni nei settori rilevanti, la suddetta stima-obiettivo erogativa per l'esercizio 2018 viene ripartita come segue:



• erogazioni esercizio 2018 nei settori rilevanti	€ 1.150.000,00
• erogazioni esercizio 2018 negli altri settori ammessi	€ 100.000,00
• totale erogazioni esercizio 2018	€ 1.250.000,00

6

Progetti speciali

Nel perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la realizzazione di "Progetti speciali" nel campo dell'assistenza alle categorie sociali deboli, di grande rilevanza ed impatto sociale, per i quali si renda necessario un impegno finanziario ingente e a carattere pluriennale da parte della Fondazione, da attuare anche in collaborazione con altri enti ed associazioni di volontariato operanti nel territorio provinciale che, da soli, non sarebbero in grado di affrontare il relativo sforzo economico.

Relativamente al biennio 2018-2019 l'Organo di Indirizzo ha confermato che l'obiettivo prioritario da perseguire tramite lo strumento dei "Progetti speciali" è quello di realizzare una struttura residenziale/assistenziale destinata ad ospitare soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli. Secondo quanto previsto dal Documento Programmatico Pluriennale per il biennio 2018-2019, relativamente a tale iniziativa il Consiglio di Amministrazione valuterà, compatibilmente con i fondi disponibili, eventuali ulteriori stanziamenti integrativi rispetto alla somma di 4,5 milioni di euro finora già complessivamente stanziata.

7

Impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio si evidenzia che la Fondazione detiene **n. 343.043 azioni ordinarie della CDP S.p.A.**, con un costo unitario di euro 30,46, per un investimento complessivo di Euro 10,5 milioni dopo che, a marzo dell'esercizio 2013, ha aderito al progetto di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie della società.

Sotto il profilo economico, per l'esercizio 2018 ci si attende una redditività in conto dividendi in linea con quella degli ultimi esercizi.

L'acquisizione di tale partecipazione, oltre a rappresentare un'opportunità di diversificazione del patrimonio, assicura un collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione ed in particolare con lo sviluppo del territorio; l'investimento inoltre configura condizioni di rischio e rendimento tali da soddisfare appieno i criteri di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività stabiliti dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99. In questa sede si conferma la disponibilità ad avviare una riflessione ed un confronto anche con altri Enti per verificare la possibilità di ulteriori interventi, sempre nel rispetto dei richiamati principi di tutela e di adeguata redditività.



Preso atto delle linee strategiche tracciate dall'Organo di Indirizzo nel Documento Pluriennale 2018-2019, il Consiglio di Amministrazione indica di seguito le linee guida ed i criteri generali di riferimento per lo svolgimento, nel corso dell'esercizio 2018, delle competenze attribuitegli dallo Statuto in relazione al perseguimento degli scopi statutari:

- a) dare la precedenza a forme d'intervento a sostegno dei territori colpiti dal sisma;
- b) privilegiare iniziative che prevedano forme di compartecipazione e/o di cofinanziamento oppure che beneficino di eventuali agevolazioni fiscali al fine di attivare un effetto "moltiplicatore" delle risorse da riversare sul territorio di riferimento;
- c) In tale ambito sostenere l'iniziativa [ANCI-CROWD Sima Centro Italia](#) a vantaggio dei comuni della provincia di Macerata ricadenti nel cratere sismico che necessitano di eseguire lavori di ripristino o di acquistare beni durevoli strumentali e veicoli per assicurare la ripresa delle attività. ANCI sosterrà le campagne in *crowdfunding*, cofinanziando i progetti che avranno raggiunto almeno il 50% del budget prefissato. Il massimale erogato sarà di 50mila euro per i progetti di ripristino di infrastrutture locali danneggiate e di 150mila per l'acquisto di beni durevoli. La valutazione e l'accettazione delle proposte di progetto pervenute saranno effettuate da una Commissione composta da un membro di Eppela e due membri del personale ANCI. La Fondazione si impegna a sostenere i progetti selezionati dei comuni della provincia di Macerata ricadenti nell'area sismica sino a concorrenza del 50% del budget prefissato al fine di attivare il cofinanziamento ANCI. L'impegno massimo di tale iniziativa che sarà noto nei primi mesi dell'anno non potrà eccedere i 700.000,00.
- d) In linea con l'azione intrapresa negli ultimi anni perseguire l'obiettivo di massimizzare il credito d'imposta di cui all'articolo 1 del Decreto Legge n.83/2014 (**cosiddetto ART-BONUS**), attraverso una politica erogativa nel settore "Arte, attività e beni culturali" che privilegi il sostegno ad iniziative rientranti nelle fattispecie in questione;
- e) in coerenza con le finalità sopra elencate ed in particolare con l'obiettivo di sostenere i comuni colpiti dal sisma, attivare possibili forme intervento che possano beneficiare del c.d. **school bonus**. La legge sulla Buona Scuola (n. 107 del 2015) infatti, prevede, che i contribuenti-persone fisiche, enti non commerciali, soggetti titolari di reddito di impresa- possano effettuare un'erogazione liberale in denaro in favore delle scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie). Al contribuente spetta un credito d'imposta pari al 65 % per le erogazioni effettuate nel 2018. L'importo massimo ammesso all'agevolazione fiscale è pari a 100 mila euro per ciascun periodo d'imposta. Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo.
- f) rinnovare il sostegno alla **Fondazione con il Sud** in attuazione di quanto previsto dalla mozione finale del Congresso di Lucca delle Fondazioni Bancarie che ha impegnato l'ACRI (Associazione di categoria) e, dunque, le Fondazioni associate a prolungare l'impegno per il quinquennio 2016-2020 nella misura massima pari ad Euro 30.000,00;
- g) dare seguito all'azione di contribuzione al "**Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**", istituito con legge n. 208 del 2015 (Legge di stabilità), al quale la Fondazione ha aderito nel 2016 impegnandosi per il triennio 2016-2018. L'iniziativa in questione costituisce un'ulteriore dimostrazione del grado di attenzione riservato ai temi della solidarietà sociale e, nel contempo, rappresenta una straordinaria opportunità di accreditamento istituzionale del ruolo delle Fondazioni bancarie. Sussistono infine motivazioni di ordine economico-fiscale che rendono la partecipazione al progetto estremamente conveniente poiché il legislatore ha riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% degli apporti della Fondazione.



- h) deliberare erogazioni nel settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa” solo in via del tutto eccezionale ed in relazione a rilevanti ed urgenti necessità da parte della collettività di riferimento;
- i) perseguire l’obiettivo di una tendenziale concentrazione delle erogazioni nei settori rilevanti.

9

Modalità operative

Nell’esercizio 2018 al fine di ottimizzare le risorse e trovare le soluzioni di intervento più aderenti alle esigenze del territorio, la Fondazione diversificherà le modalità di erogazione dei contributi come appresso riportato:

- **progetti propri:** nel corso del 2018 potranno essere attivati progetti propri ovvero iniziative ideate, realizzate e gestite direttamente dalla Fondazione e/o in collaborazione con altri enti mantenendo la leadership del progetto;
- **erogazioni a terzi:** nel corso del 2018 le richieste di terzi potranno essere presentate su apposita modulistica ovvero in forma libera;
- **bandi:** per il 2018 la Fondazione promuoverà il Bando Anci di cui sopra destinato ai Comuni della Provincia di Macerata ricadenti nel cratere sismico che necessitano di eseguire lavori di ripristino o di acquistare beni durevoli strumentali e veicoli per assicurare la ripresa delle attività.